

■ ALBI In serata numerose scosse sulla costa catanzarese E' stata installata ieri la prima delle stazioni sismometriche

di FILIPPO COPPOLETTA

ALBI - Promessa mantenuta da parte del direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Ingv, Salvatore Stramondo, che nella visita effettuata lo scorso 6 febbraio a Sellia Superiore, aveva raccolto le preoccupazioni dei residenti della zona presilana, dimostrandosi disponibile all'installazione di sismografi capaci di raccogliere più informazioni e dati possibili in merito ai continui movimenti tellurici che interessano la vasta area della metà del mese di gennaio.

Nel pomeriggio di ieri, ad opera di tre tecnici incaricati dell'Ingv, coordinati dal responsabile regionale, Piero Del Gaudio, è stata installata la prima delle stazioni sismometriche all'interno di un locale inutilizzato ed ora chiuso al pubblico, situato all'interno del plesso scolastico di Albi, epicentro dello sciame sismico in questione. La stazione installata, dotata di sensori sofisticati e all'avanguardia, si presenta composta da un sismometro ed un accelerometro preposti l'uno alla misurazione della velocità, l'altro all'accelerazione del suolo, fornendo dati continui nel tempo. La misurazione avverrà lungo tre assi disposti ortogonalmente per avere informazione dei parametri nello spazio tridimensionale. I segnali, per quanto ci viene riferito dai tecnici dell'Ingv, verranno quindi elaborati dall'acquisitore (scatola bianca) e tramite la rete Adsl saranno successivamente inviati alle sede di monitoraggio Ingv di Rende, mentre il monitoraggio riepilogativo sarà poi trasmesso alla sede centrale di Roma che procederà ad analizzare la sequenza sismica fornendo maggiori dettagli e delucidazioni laddove



Il sismografo installato alla scuola di Albi

sia possibile. Quella di Albi dovrebbe rappresentare solamente la prima di una serie di installazioni da effettuare nei comuni limitrofi a quello dell'epicentro. Tre, in totale, i sismografi previsti nel territorio presilano, grazie ai quali sarà dunque possibile captare anche quei movimenti impercettibili che potrebbero comunque contribuire agli studi del caso. Nella giornata di ieri, diverse sono state le scosse che hanno interessato il territorio calabrese e in particolare la costa ionica catanzarese e crotonese. La prima di queste, con magnitudo 2.1, ha mantenuto l'ormai consolidato epicentro nel territorio di Albi, mentre, altre scosse consequenziali l'una all'altra, sono state registrate nel crotonese, a pochi chilometri da Cirò Marina, con una magnitudo che non ha comunque superato il secondo grado d'intensità.

In serata sette scosse di terremoto, tutte di magnitudo superiore a 2.0, sono state registrate sulla costa ionica del Catanzarese, tra Cropani, Botricello e Sellia Marina. Il sisma più forte, avvertito dalla popolazione, ha avuto una magnitudo di 3.4 ed è stato registrato alle 23,01, davanti la costa di Cropani, ad una profondità di 29 chilometri.

Questo sisma è stato preceduto da altri due eventi (uno magnitudo 2.0 alle 21,06 e l'altro 2.3 alle 21,45), quindi sono seguite altre scosse con magnitudo 2.3 alle 23,02, 2.3 alle 23,03 (con epicentro Sellia Marina), 2.9 alle 23,26 e 2.0 alle 23,34.

Nel comprensorio non sono stati registrati danni o problemi per la popolazione, anche perché le scosse sono avvenute in mare, tranne quella di Sellia Marina che è stata registrata sulla terra ferma.